



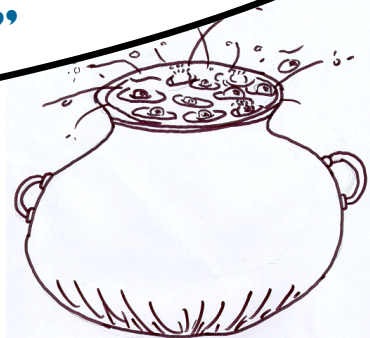
Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini" e dell'I.C. "Via delle Carine"



Anno 12 Numero 2

dicembre 2012



Sicuri che sia Natale?!

Un colpo di vento, si apre la finestra, entra un'aria gelida, ci affacciamo e WOW!! Finalmente è Natale!! Ma che cos'è il Natale? Regali, panettoni alberi e presepi? Il Natale è passato da una festa in cui stare in compagnia e stare bene a una giornata di riposo per la vostra carta di credito usata all'infinito negli ultimi dieci giorni. A che serve comprare un albero nuovo ogni anno o così tante palline che, aggiunte a quelle vecchie, farebbero crollare l'albero da un momento all'altro?!

(Questo è giusto comprarle se non ce ne sono più per colpa del cane o del fratellino o magari da un bicchierino di troppo che ci ha convinti a buttarle dal balcone gridando: "E' NATALE OHOHOH!!"). Dove è finita tutta la religiosità? Ok devo ammettere che è decisamente più divertente ma lo è lo stesso se si facesse a meno di comprare sempre le stesse cose, per esempio comprando un albero sintetico da far stazionare in soffitta e farlo uscire tutti gli anni per Natale o le palline, che vanno benissimo quelle dell'anno scorso, buttate in uno scatolone a far compagnia all'albero, invece di comprare al posto di quella d'oro quella



rossa o al posto di quella con la slitta e le otto renne quella con cinque renne, o il puntale: perché te ne devi comprare uno nuovo se hai già una bellissima stella o un altro bellissimo puntale che a differenza di quello che vuoi comprare non ha i brili argentati ma dorati (perché effettivamente cambia molto!)? Sui panettoni non ho niente da ridire perché, effettivamente, non lo puoi mangiare e vomitare l'anno dopo per

gustarlo un'altra volta (anche perché credo che il sapore cambi un pochino). A Natale è bello stare insieme anche se si hanno otto renne invece che cinque, sentire quel calore che ti avvolge quando stai a tavola a brindare, o a mangiare panettoni, con la cugina di milionesimo grado che afferma di averti visto da piccola, ma della quale non ti ricordi assolutamente niente. E' una buona occasione per essere felice, così, senza motivo e nonostante tutto. Prima di lasciarvi, vi lasciamo un messaggio dalla befana: "E' tristemente vero quello che dicono le statistiche. A parità di grado e capacità, le donne guadagnano

dal 23 al 40% in meno rispetto agli uomini. Altrimenti perché io girerei su una scopa e il collega ben panciuto su una bellissima slitta trainata da un sacco di splendide renne?"

Con questa ultimissima notizia (e con questo ORIGINALISSIMO articolo) vi auguriamo Buon Natale e buona fortuna al vostro portafogli.

Marina, Marta 3B.

IL NATALE

Salve ragazzi, il Natale è alle porte!

Per chi ancora crede a Babbo Natale dovete assicurarvi:

-Un camino in modo tale che possa venire senza il teletrasporto

-Togliere la trappola per orsi da sotto il camino

-E infine mettere latte e biscotti

sul tavolo

Incrociamo tutti le dita per la speranza che scenda la neve come l'anno scorso, quindi non vogliamo pioggia a catinelle ma neve a catinelle.

Il natale è una festa molto amata, soprattutto di bambini, poiché si ricevono molti regali.

Essa si festeggia il 25 di dicembre e la vigilia il 24. Il Natale è una festa cristiana che celebra la nascita del "Messia" che tradotto in italiano è Il Salvatore. Il Natale viene festeggiato anche dai non cristiani. Per il Natale



gli addobbi più tradizionali sono il presepe e l'albero di Natale.

Il presepe illustra la nascita di Gesù in cui ci sono i re Magi, Maria, Giuseppe, l'asino e il bue.

I film usciti dedicati al Natale sono.

-Le 5 leggende, un film d'animazione adatto a bambini, la cui trama è di Santa Claus, la Fatina dei denti e Jack Frost che devono salvare il Natale

-Il peggior Natale della mia vita, film comico adatto più ai ragazzi.

Invece i film usciti ultimamente non dedicati al Natale sono:

-Dracula 3D

-Skifall

-Un mostro a Parigi

-Paranormal activity 4

Beh, questo è quello che volevamo dire e BUON NATALE!!!

Francesco 1B

LETTERA AI GIUDICI FALCONE E BORSSELLINO

27 Novembre 2012

Cari Giudici Falcone e Borsellino,

innanzitutto vorrei congratularmi con voi per quello che avete fatto per l'Italia, cosicché noi della nuova generazione possiamo sperare in un mondo migliore. In televisione o nelle parole dei siciliani ricorre spesso il vostro nome, accompagnato da tutte parole positive su di voi e sul vostro lavoro. Ma, come avete anche spiegato in molti dei vostri libri, quando eravate in vita e cercavate di svolgere la vostra attività, molti non vi sostenevano, facendo di tutto per intralciarvi; proprio a questo proposito mi chiedo il perché di

tutta questa ipocrisia, anche da parte di persone che lavorano nelle istituzioni, che oggi, però, vi rimpiangono.

Ma sapete perché ho scelto proprio voi, i miei eroi, per rispondere alla consegna del tema? Perché, secondo me, oltre ad avermi lasciato un segno indelebile nel cuore per la vostra professionalità e tenacia, avete un senso dell'umanità, del rispetto delle regole e per gli altri, davvero indescrivibile. Voi avete dato la possibilità ad alcune persone di uscire fuori da una vita falsa, piena di illegalità, offrendone loro una migliore. Mi avete insegnato che per

avere qualcosa bisogna combattere e, come è accaduto a voi o a Rita Atria, giovane ragazza pentita, rischiare, anche a costo della vita.

Con la speranza (anche se credo sarà difficile...) di diventare come voi, grazie!

Marina 2A



Visita a scuola del senatore e prefetto Achille Serra

Lunedì, 5 novembre 2012, abbiamo passato un'esperienza fantastica. Negli occhi del prefetto abbiamo visto la voglia, la passione che impiegava e impiega nel suo lavoro. Il prefetto Achille Serra è nato a Roma; è un uomo distinto di circa sessant'anni e, dopo essersi laureato in legge, entra in

polizia. E' stato prima questore, poi ha rivestito la



carica di prefetto, ha lavorato in grandi città, come Milano, Palermo, Firenze e Roma. Attualmente è senatore. Ci ha raccontato varie storie, di casi, di come li ha risolti, e come ha fatto a diventare prefetto. Il suo maestro era Luigi Calabresi, che gli ha insegnato a rispettare le regole sempre e in qualsiasi momento. Ci ha insegnato che l'unico modo per contrastare la mafia è diminuire la disoccupazione, incrementando lo sviluppo della scuola e del lavoro, in modo tale che la gente non vada a cercare protezione dalla mafia. Ha affrontato diverse tematiche, tra cui la corruzione e il dialogo, grazie al quale è riuscito spesso a risolvere diversi casi delicati, di inseguimenti, di

criminali e di catture, che non sempre sono frutto di lavoro, ma anche di fortuna. Noi con interesse non abbiamo smesso di ascoltarlo e gli abbiamo fatto diverse domande, ad esempio: "Secondo lei che differenza c'è tra essere corrotti e corrompere?" oppure del genere: "Può esistere una società senza corruzione o è utopica?" E con interesse ci ha risposto: "Finché tutti noi non ci impegniamo al massimo, non potremo mai sconfiggerla e il futuro del Paese è nelle mani dei giovani". Pensiamo che questo incontro abbia fatto bene al Prefetto, perché gli ha fatto capire che anche la nuova generazione è interessata ai problemi dell'Italia.

La classe 2A

ONE DIRECTION MANIA

I one direction, una boy-band angloirlandese composta da:

Zayn Malik, Harry Styles, Liam Payne, Louis Tomlinson e Niall Horan, diventati famosi grazie ad X Factor UK, anche se erano andati come solisti, su consiglio di un giudice, Simon Cowell, sono diventati un gruppo.

Questa band ha milioni di fan (directioner, directioner-boy) ma hanno anche degli haters (persone che odiano cantanti e rispettivi fan), che sono anche arrivati a cercare di ucciderli, infatti al Madison Square Garden

hanno trovato 2 ragazze armate che avrebbero cercato di ucciderli. Molte volte però la gente li giudica senza sapere chi sono, mentre per noi directioner sono la ragione del nostro sorriso. Certo ognuno può avere i suoi gusti, ma odiarli di principio, senza sapere chi sono e soltanto perché vanno di moda no, ma soprattutto non offendere noi per quello che ascoltiamo, perché come ho detto prima ognuno ha i suoi gusti e

bisogna rispettarli. Adesso la minoranza di directioner-boy è dovuta proprio a questo: ti giudicano solo perché è una boy-band, formata da bellissimi ragazzi, non vuole dire che è un gruppo solo per ragazze... Certo, a volte le canzoni sono un po' sdolciate... ma il significato è davvero stupendo!!!!

Non saprei descrivere con aggettivi l'amore che un/una directioner-boy prova per loro, perché è indescrivibile pensando che nemmeno li conosciamo! Una directioner <3



Elisa 1H

INIZIARE LE SCUOLE MEDIE SENZA CONOSCERE NESSUNO



Il giorno 11 settembre l'estate era, purtroppo, finita e il nostro futuro era già segnato da una penna, un prof e quel registro che se ne sta bello bello e pronto per farsi scrivere sopra cose orribili per noi ragazzi. Con molta tristezza ci rendemmo conto che avremmo incominciato una nuova, paurosa, emozionante e forse anche divertente avventura.

Eravamo in imbarazzo perchè ci sentivamo sole come cani, non avremmo incontrato quei volti familiari con cui avevamo passato ben

cinque anni in allegria e felicità. Quel giorno avremmo voluto scomparire dal mondo per l'emozione ma anche per la paura. Arrivati a scuola il concerto di benvenuto sembrava non finire mai.

Quando incominciò lo "smistamento" la tremarella era arrivata al culmine, il tempo si era fermato, la vice-preside incominciò a leggere, la prima sezione fu la E, il cuore si era fermato, poi lesse la A, non capivamo più nulla, poi la B, la nostra sezione.

Appena riprese da quel momento di tensione, il tempo aveva ricominciato a scorrere e ora ci sembrava che il tempo corresse sempre di più, come se fosse diventato un treno.

La classe a prima vista sembrava una bandiera di mille colori, sapori, nazioni. Noi due non stavamo vicine di banco anzi eravamo molto di-

stanti.

E quel giorno sapevamo che quella classe aveva iniziato a far parte di noi con cui vivere momenti indimenticabili che avrebbero segnato la nostra vita.

Dopo pochi giorni ci sembrava di essere sempre state con i nostri compagni come se li conoscessimo da sempre e la separazione dalla nostra "vecchia" classe non era poi così dolorosa.

Oggi stiamo benissimo, ci siamo integrate al meglio con il gruppo e abbiamo un sacco di nuovi amici. La paura che abbiamo provato non è stata per niente sensata perchè non sapevamo che da lì a pochi mesi ci saremmo rese conto che avevamo trovato una classe a dir poco speciale.

Benedetta e Diana 1^AB

LE MIE NUOVE AMICHE

Questa scuola mi piace molto e qui ho trovato nuove amiche molto speciali con cui mi diverto ogni giorno e sinceramente mi sono quasi dimenticata delle mie vec-

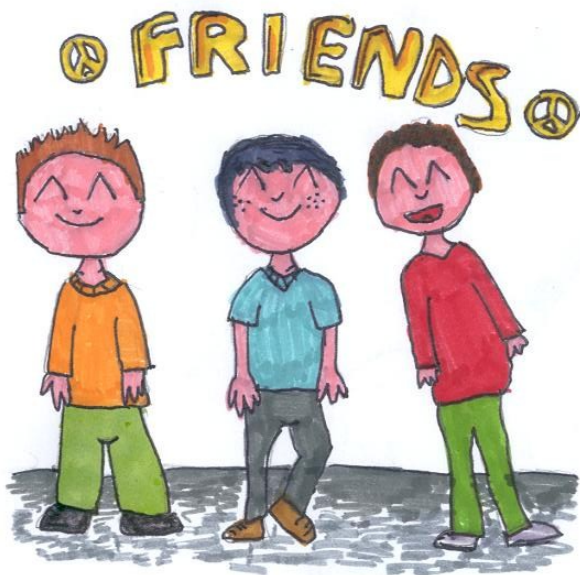
chie compagne di classe delle elementari. Ogni giorno, quando devo andare a scuola, non mi preoccupo di quanto saranno noiose le lezioni perchè so che le mie ami-

che le renderanno divertenti e gioiose. Credo che sia lo stesso per tutti voi o, almeno penso, per tutte le ragazze!!! La scuola, inoltre, non è inutile e odiosa come si pensa perchè senza di essa non avremmo conosciuto le/gli amiche/i a cui ormai ci siamo "affezionate/i". Se

dovessi nominare le persone che mi rendono più felice nominerei sicuramente le mie amiche oltre alla mia famiglia. Le amiche sono come la perla più preziosa e splendente in una cassa piena di gioielli, infatti "chi trova un amico trova un tesoro" ed è davvero così, perchè una persona senza amici è povera di gioia e non può ricevere consigli da nessuno. Però bisogna anche riconoscere gli amici veri da quelli falsi, perchè nella vita ci saranno varie occasioni in cui ci saranno persone che cercano di ingannarti e si fingono tuoi amici anche se poi non lo sono.

Ragazzi, ricordatevi sempre che un amico non è colui che ti asciuga le lacrime quando piangi ma è colui che non ti fa versare neanche una lacrima!!

Sara IB



PROFESSORI IN PROTESTA



Come tutti abbiamo notato, qui a scuola per due settimane tutte le attività pomeridiane, le uscite ecc. sono state sospese. Sicuramente vi sarà capitato di sentire parlare al telegiornale o a casa dai vostri genitori che i professori stavano protestando; questa protesta è contro il Disegno di legge Aprea (DDL Aprea) e altre leggi, che prevedono delle riforme sulla scuola tra le quali l'aumento delle ore frontali (cioè di lezione) da 18 a 24, senza l'aumento di stipendio; questo è il motivo principale della protesta, che ha comportato molti scioperi e manifestazioni. Per capire meglio cosa ne pensavano anche i professori della nostra

scuola abbiamo intervistato il prof. Pellegrino (Tecnologia), e la prof. Valentini (Francesca).

Cosa ne pensa dell'aumento delle ore secondo il disegno di Legge di Stabilità?

Prof Valentini: Ritengo che non sia affatto giusto perché noi professori lavoriamo il doppio di quello che sembra che facciamo. Ci sono le correzioni dei compiti, le preparazioni delle lezioni, cose che noi facciamo a casa; per questo io ero d'accordo con la protesta

Prof Pellegrino: Come al solito le persone che propongono questo tipo di riforme non conoscono l'ambiente e non sono competenti. Lavoriamo molto anche a casa, e aumentare il numero delle ore frontali senza aumentare lo stipendio non è affatto giusto.

Per quale altro motivo pensate sia giusto protestare?

Una lezione su storia, politica e sport

Mercoledì 5 dicembre alcune classi tra cui la nostra (3B) hanno partecipato ad una lezione sulle Olimpiadi e sui mille di Miguel, tenuta dal professor Ciaccioli. Per me – e anche per molti altri credo – è stata molto interessante questa lezione. Non abbiamo solo sentito parlare un professore e domandato, ma abbiamo anche guardato dei filmati e delle foto

molto interessanti e importanti nella storia dello sport. Ho scoperto molte cose che non sapevo sullo sport, e hanno avuto dei risultati fantastici nella storia. Alcuni episodi che mi sono piaciuti molto sono: la storia di Jesse Owens ad esempio, un atleta nero che partecipò alle Olimpiadi di Berlino del 1936 in quattro diverse categorie e le vinse a

tutte e quattro. In quegli anni a Berlino c'era ancora la dittatura di Hitler, che addirittura per non premiare un nero se ne andò dalle olimpiadi e quell'anno non ci furono le premiazioni. Bisogna dire però che in una delle gare di Jesse (il salto in lungo) un atleta tedesco (Luz Long) che partecipava contro di lui lo aiutò, e grazie a questo consiglio Jesse vinse anche quella gara. Questo è uno degli episodi che mi ha colpita di più e anche uno degli episodi più importanti nella storia del razzismo. Un altro episodio che ho trovato interessante è stata la storia di Abebe Bikila, atleta nero che

Prof Valentini: Noi abbiamo manifestato anche per la proposta degli sponsor nelle scuole per risolvere i problemi economici, cosa che creerebbe scuole di serie A e di serie B. Penso che tutti vedano che la scuola oggi è in difficoltà ma che si faccia finta di non vedere.

Cosa ne pensa del processo di privatizzazione delle scuole e dei tagli alla scuola pubblica?

Prof Pellegrino: Io sono convinto che bisognerebbe investire tutto sulla scuola invece che ostacolarla e fare tagli. I ragazzi sono il futuro, bisognerebbe pensare solo al loro bene; il resto viene dopo. Rispetto alla privatizzazione delle scuole io vengo da una scuola privata, e penso che la scuola privata esista solo perché la scuola pubblica non funziona bene. Sono anche contro l'autonomia di ogni scuola, che comporterebbe la creazione di tutte scuole private. Sono dell'idea che la scuola è la scuola, non ci dovrebbe essere differenza tra scuola pubblica e privata.

Noi pensiamo che sia stato molto giusto manifestare. Noi ragazzi vediamo i professori solo quelle sei ore che stiamo a scuola, ma se ci pensiamo i compiti in classe di matematica non si creano da soli, i professori quando spiegano non improvvisano. Dietro le apparenze c'è un lavoro più grande di quanto noi possiamo immaginare, perciò aggiungere ore frontali ai professori sarebbe stato veramente ingiusto.

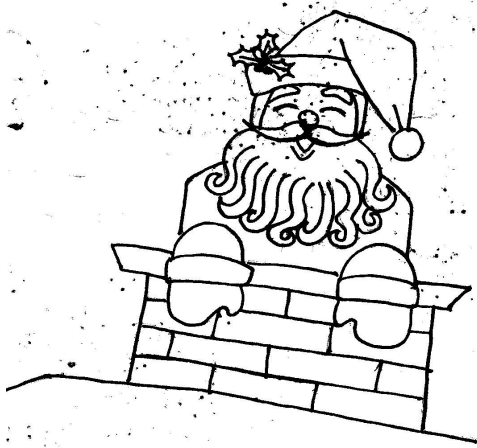
Il disegno di legge, per fortuna, non è passato.

Claudia, Marta e Flavia 3B

ha fatto la maratona a Roma nel 1960 e ha vinto. Ma la cosa straordinaria non è che abbia vinto ma che abbia corso a piedi nudi. Ci sono molti altri episodi che vorrei raccontarvi che mi sono piaciuti ma non voglio starvi ad annoiare troppo quindi è meglio se non li racconto.

Insomma, che c'è da dire?! È stata una lezione fantastica in cui ho scoperto molte cose che non sapevo e spero che nell'arco di quest'anno ci siano altre lezioni come queste.

Beatrice 3B



LA RAPPRESENTANZA DEMOCRATICA

La rappresentanza democratica è una forma di governo dove il popolo elegge dei candidati che li rappresentino negli organismi politici.

Il termine democrazia deriva dal greco demos che vuol dire popolo e da cratos cioè potere. Quindi potere del popolo. Rappresentanza viene dal latino re -ad -praesentare da cui poi rappresentare.

STORIA

La rappresentanza democratica è stata introdotta nel 502 a.C. quando il politico ateniese CLISTENE divise la popolazione in 10 tribù, da ognuna

delle quali venivano estratti a sorte 50 rappresentanti che dovevano far parte della bulè, l'assemblea che aveva il potere legislativo. Questo tipo di democrazia viene definita diretta perché la gente votava le leggi direttamente e non attraverso dei rappresentanti. Recentemente si è passati a una forma di democrazia indiretta per l'aumento di popolazione e per la complessità degli Stati moderni.

IL VOTO UTILE
Se, secondo l'elettore non c'è una promessa elettorale che corrisponda alle sue esigenze, può sempre votare chi secondo lui può contribuire al miglioramento del paese, città ecc. ecc.

IL CONCETTO DI RAPPRESENTANZA DEMOCRATICA

La rappresen-

ta democratica è una forma di governo dove è presente un parlamento. In essa il potere è esercitato dai rappresentanti eletti che hanno il compito di scrivere le leggi e di controllare il governo. Sono democrazie rappresentative anche le monarchie costituzionali. L'Italia è una repubblica parlamentare cioè a democrazia indiretta, che ha come unico strumento di democrazia diretta il referendum.

Oggi il problema della rappresentanza è che gli eletti non mantengono le promesse elettorali. Anche a scuola si eleggono rappresentanti che devono rappresentare il volere della propria classe: **E MI RACCOMANDO, NON VE NE APPROFITTA CHE DOPO NON VI VOTA NESSUNO.**

I rappresentanti di classe hanno il compito di esprimere e difendere l'opinione della propria classe e si votano scrivendo il loro nome su dei foglietti. Chi ha la maggioranza viene eletto.

Luca, Cecilia e Jacopo 1B



Il Parlamentino

Nella scuola G. Mazzini c'è il Parlamentino.

Che cos'è il Parlamentino?

Ogni classe della nostra scuola elegge tra gli studenti due rappresentanti un maschio e una femmina, loro raccolgono richieste e proteste di loro compagni e poi le espongono durante una riunione a cui partecipano tutti i rappresentanti di classe e la Vice Preside: il

Parlamentino.

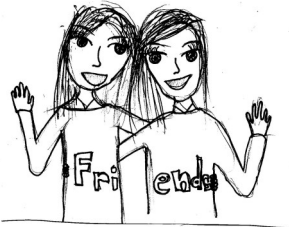
All'inizio della riunione vengono eletti un Presidente e un Segretario. Il Presidente chiama i rappresentanti di tutte le classi dalla I A alla III H e li fa parlare, il Segretario scrive il verbale della riunione, la Vice Preside ascolta le richieste dei rappresentanti e cerca una soluzione ai problemi quando è possibile.

Quest'anno i rappresentanti della II F sono Sasha e Margherita che hanno raccolto le richieste dei loro compagni riguardo la possibilità di fare più gite, di finire le lezioni un po' prima così che si possano scrivere i compiti e fare interamente le ricreazioni e avere la carta geografica dell'Europa.

La Vice Preside rispetto alle gite ha detto che la scuola provvederà ma gli alunni devono dare indicazioni e fare proposte su dove andare.

Inoltre la Vice Preside ha spiega-

to perché ha dato la punizione sulla ricreazione da fare in classe per un mese; lei ha detto che la causa non era legata solo al litigio



tra i ragazzi ma anche ad atti vandalici e alle prote-

ste infondate dei ragazzi di III sul campo scuola.

Il Parlamentino è una forma di espressione democratica che non è concessa in tutte le scuole medie e la Mazzini lo adotta per introdurre gli studenti in una società adulta dove le decisioni si prendono democraticamente.

Sasha 2F

LA SCUOLA: COME FUNZIONA E COME E' FATTA

La nostra scuola è un vecchio edificio al centro di Roma, chiamata "Giuseppe Mazzini", ma la nostra non è la solita e noiosa scuola media, infatti si può definire una scuola 'sperimentale' dove i ragazzi possono prendere decisioni ed essere coloro che rappresentano la classe e che danno voce agli altri alunni. Per queste comunicazioni abbiamo creato il Parlamentino; cioè un gruppo di rappresentanti da noi eletti che discutono sui problemi della scuola.

La Mazzini è una scuola multietnica dove i ragazzi e le ragazze di tutti i paesi possono fare amicizia e imparare nuove culture. Nella

nostra classe c'è chi è di origine bulgara, marocchina, nigeriana, egiziana, filippina, cinese, tedesca, ucraina, keniana e inglese... Insomma un mondo intero in pochi metri quadrati!!!

La nostra scuola ospita anche dei laboratori pomeridiani: dai corsi di matematica ai corsi di teatro in francese, dal nuoto al cineforum, un divertimento assoluto! Alcuni partecipano, altri no ma l'importante è che ci danno la possibilità di esprimere i nostri talenti!

Da noi si può anche mangiare a scuola. La mensa è un'opportunità di socializzare con altri ragazzi. Si mangia abbastanza bene e,

quando è il momento di andare a prendere gli zaini, se le prof non ci fermano, diventiamo una mandria di bufali!!! È divertente ma spesso ti capita di ritrovarti un ragazzino sulla schiena e lì sono do-



lori!!!

Essendo noi una prima media, non conosciamo bene questa scuola e infatti parleremo poco di come è fatta strutturalmente. La Mazzini è grande e ha tre piani più la segreteria. Noi stiamo al primo piano e con noi anche delle seconde e delle terze. Il nostro piano è formato da quattro corridoi su cui noi facciamo ricreazione in maniera qualche volta un po' eccentrica!!!

Al piano terra abbiamo anche una palestra e un cortile e quando torniamo da educazione fisica anche se non dobbiamo coprire una grande distanza riusciamo a fare più rumore che uno stadio pieno di tifosi di Usain Bolt!!

In questa nuova scuola ci troviamo molto bene perché i nostri compagni sono tutti simpatici e la nostra scuola è fantastica!!!!

Sara, Giulia e Rania della IB



Gli open days

Come sapranno tutti, o almeno tutti quelli di terza, questo è il periodo nel quale si cominciano a vedere le scuole, per scegliere quella dove andare il prossimo anno. La scelta può essere troppo facile, o troppo difficile a volte, perché bisogna contare che staremo in quella scuola per 5 anni, e se non ci troviamo bene, quei cinque anni saranno un inferno (lo saranno in ogni caso, perché il liceo è liceo).

I licei tra cui si può scegliere sono 4/5: il classico, lo scientifico, il linguistico, l'artistico e poi ce ne sono altri, chiamati indirizzi/istituti, come l'alberghiero, il tecnico, lo psicopedagogico, l'agrario, geometra, ecc. Noi personalmente sceglieremo un liceo, non un istituto, e pensiamo di andare o allo scientifico, o al classico, o al linguistico. Ma anche quando hai scelto il tipo di scuola, la scel-

ta continua! Perché devi decidere a quale scientifico/classico/linguistico andare, a quello vicino casa, a quello che dicono che è buono, a quello dove vanno i tuoi amici, o a quello dove si studia di meno.

E gli open day ti aiuteranno a scegliere, perché ti fanno conoscere ogni aspetto della scuola (quasi tutti), sia le cose positive che negative, i professori, le attività, l'ambiente della scuola. E la prima cosa che noterete all'inizio di un qualsiasi open day è il raddoppiamento delle ore di studio: è una delle prime cose che ti dicono.

Noi siamo andate a vedere come scientifico il Cavour e il Righi. Come classico il Tasso e l'Albertelli, e come linguistico il Virgilio. Sono tutte delle buone scuole, ma siamo ancora al punto di partenza! Perché pur avendoli visti non ab-

biamo ancora scelto se andremo ad un classico, ad uno scientifico, o ad un linguistico! (E poi bisogna vedere se ti prendono nella scuola).

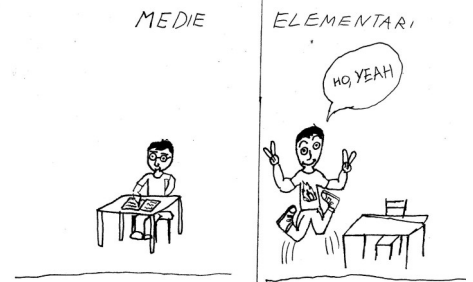
Dovremo fare la scelta decisiva a gennaio. Ma non fatevene un dramma! Negli ultimi tempi non ha più importanza (quasi) che tipo di liceo prendete, basta che sia buono. E poi, potete anche fare il nulla o sta se avete cambiato idea, o quella scuola non vi piace.

Per le terze: Buona fortuna, e che possiate fare la scelta giusta.

Per le seconde e le prime: Avete ancora uno e due anni, godetevi!

Antonella e Caterina IIIB

LA DIFFERENZA



LA SCELTA DEI LICEI

Non so se capita anche a voi, ma da quest'anno, a partire da settembre, mia madre e mio padre mi fanno frasi del tipo "Hai scelto a quale liceo andare?" o "Farai il classico come me o lo scientifico come la mamma?" e anche "Oggi vediamo un ragazzo che va al liceo, perché non gli fai qualche domanda?". BASTA! E' vero che è una scelta importante sul nostro futuro, ma deve essere libera e incondizionata, né dai nostri genitori, né dai nostri amici. Anche se non andiamo nella stessa classe del nostro migliore amico o nella stessa scuola dell'amico più grande, non è un problema. Le amicizie non si perdono per cose di questo genere e di sicuro nelle nuove classi troveremo nuovi amici. Un'altra cosa insopportabile

per me è che i miei genitori vogliono informarsi su qualsiasi liceo di Roma. E' vero che bisogna avere una chiara idea sulle scuole in cui si ha intenzione di andare, e gli open-day fanno chiarezza su molte cose, ma non è obbligatorio andare a tutti e soprattutto a quelli di scuole che non hai intenzione di frequentare. Non bisogna nemmeno però andare alla prima scuola

che ti capita senza nemmeno controllare le altre. Quindi, in conclusione, faccio un appello a tutti i genitori e a tutti gli amici che ci assillano: "Fateci pensare! Già abbiamo lo stress degli esami, non metteteci l'ansia anche voi!".

Vico 3B



CHE COSA SONO LE PRIMARIE



Come molti di noi sanno a Roma come in tutto il resto dell' Italia si sono svolte le primarie. Le primarie sono una competizione elettorale attraverso la quale gli elettori o i militanti di un partito politico decidono chi sarà il candidato del partito (o dello schieramento politico del quale il partito medesimo fa parte) per una successiva elezione di una carica pubblica. La ragione delle elezioni primarie è la promozione della massima partecipazione degli elettori alla scelta dei candidati a cariche pubbliche, in contrapposizione al sistema che vede gli elettori scegliere fra candidati designati dai partiti.

Prendiamo l'esempio delle primarie che si sono svolte nella città di Roma. I candidati erano: Bersani, Renzi, Vendola, Tabacci e Puppato. Bersani ha vinto il ballottaggio delle primarie del centrosinistra. Netto il successo del segretario del Pd che ha ottenuto il 61% delle preferenze, mentre il suo avversario, Renzi si è fermato al 39%.

In un piccolo paragrafo volevo spiegare come si vota e chi può votare alle primarie. Prendiamo per esempio le primarie del centro sinistra. Allora, per poter votare, oltre a dover pagare 2 euro, occorre portare al seggio il certificato di elettore del centrosinistra, un documento d' identità e la propria tessera elettorale. Per quanti si sono iscritti via e-mail, o via internet è necessario portare anche la e-mail stampata ricevuta dal rispettivo comitato con cui si autorizza a presentarsi al seggio.



Leo e Francesco V. 3B

INTERVISTA ALLA PRIMA ELEMENTARE

Noi di 1^AB abbiamo fatto delle interviste a dei bambini della prima elementare e dai risultati riportati qua sotto si capisce che si trovano bene, hanno maestre simpatiche e che è piaciuto il primo giorno di scuola. Ecco due esempi tipici:

Nome Adem
Anni 5
Origini Algerine
DOMANDE

1 Ti è piaciuto il primo giorno di scuola?
Sì
2 Ti sei trovato bene nella nuova scuola?
Sì
3 Quello che fate è più difficile di quello che facevate alla materna?
Quello che facevo alla materna era più facile
4 Le tue maestre sono gentili?
Sì
5 Che cosa non fate qui che non facevate là?
Alla materna giocavo e adesso leggo e

faccio qualche esercizio.
6 Erano più simpatiche le maestre che avevi alla materna o le attuali?
Le maestre attuali sono più simpatiche.

Nome Angelica
Anni 6
Origini Italiane
DOMANDE

1 Ti piace stare di più nella materna o nelle elementari?
Nelle elementari
2 Ti piacevano di più le maestre della materna o le attuali?
Le attuali
3 Le tue maestre sono gentili?
Sì

4 Quello che fate è più difficile di quello che facevate alla materna?
No
5 Ti è piaciuto il primo giorno di scuola?
Sì
6 Erano più simpatiche le maestre che avevi alla materna, o le attuali?
Tutte e due.

La 1 B



POSTA DEL CUORE



Io non dico: "bleah bleah bleah!!!"

Licantropa, Best Friend
by ginger 007

Ciao mamma ti amo
Ti amo costanza 1E

Ma quanto sei bona
Maglia d' argento

bazinga (nate ruess è bello.)

Me gusta Facebook me gusta you tube me gusta l' I-pad me gusta Jugar me gusta soldi me gusta Bailbar adios amigos

Ciao Leo ti amo!!!
Francesco V. IIIB

I love facebook, i love shark, I love you tube, I hate the school and the fish, I love soldi, I love the summer and the Christmas

Ciao Francesco ti amo!!! Leo R. IIIB

FUN. TUTTA LA VITA. CCEU A TUTTI. VI LOVVO <3 <3 <3 Antonella e Caterina

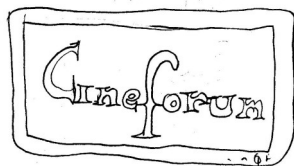
Dedica d' amore per M.....A Ti amo

Ceuuu Antoooo! <3 <3 Caterina 3B

I like dog, i like wolf, i like turtle, i like monkey, i like shark, i like dolphin, i like snake

Marti siamo basse!

Ehi! Tu scemo, sce-



Io amo psy

La pizza è fantastica, la verdure è una cosa drastica

mo dammi gomma, gomma!!! Da Mary e Bea

Sono tutte brutte tranne una

W la 3b

Forza la pizza, abbasso la verdura

I love Louis I love one direction by Miss Tomlinson

Maschi sono fichi, amiam la ricreazione abbasso la lezione

Maia-Vampira-

La 1^ F la più bella del Colosseo da ale

Riccardo sei bello

I love ricreazione Carla Edoardo 1^F

V.v.b Chiara, Giulia, Viola. Gaia, Elisa, Marta 1^H

I love niente, da niente

Vi voglio bene Giulia, Flavia, Chiara e Camilla

Chi è capace a fa tutto il cubo di rubrick? Io sì e voi no!!!!

Ti amo Sofia 1^D

Forza la 1^ D. bù Sveva. Matteo +Chiara= amore per sempre. Il mio migliore amico è Jacopo Fina

Sono tra voi stella 99D Francesco + Giulia = amore 1^D

Mi piace Sasha firmato Viola

Viva il basket I miss irish joy Elisa + Tiziano = amore da Marta

Ciao Flavio Caccamo!

Il prof Castelli è bellissimo

Ti amo G

Ti amo Sasha da Giulia

I love Zayn Malik, I love One Direction by Giulia Tellone

Viola penso solo a te By Anonimo

Mi piace Camilla anonimo

One Direction grazie per farmi sorridere ogni volta che guardo una vostra foto e riuscire a farmi piangere se in una canzone dite i love you grazie di cuore

Ti amo Edoardo 1^H da Vanessa

Ti amo Tiziano

I love One Direction da Chiara 1^D

v.v.b Megghy, Caro, Sara, Giuly, Frappa, Benny, Ceci, Maya. 1^B by Diddle

Simone Tassitano mi sta simpatico. Russo

t.v.b Camy

Nulla è impossibile, credici! <3

ti amo Thomas da V 1^H

I love Justin Bieber

Viola ti amo Edu A. 1^H

Russo Leonardo mi sta simpatico da Simone Tassitano

Stai più calma Cassarà

e Maia

Mi piace Chiara

Bianca Bibi t.v.1.k.d.b.

Ti voglio tantissimo bene
Lilly da Luca

I love Prisco

V.v.t.t.b.
M+M+C+C+B+S+G+F+D
= amiche per sempre by
tokidokina

Ti amo Tiziano della 1^H

I love Harry Styles, i love
One Direction by Miss
Styles

I Rumeni

Tanti Rumeni sono venuti in Italia perché non avevano dove lavorare, guadagnavano pochi soldi però tanti sono venuti per una vita migliore. Io la prima volta quando sono venuto in Italia dicevo che non avrei mai imparato la lingua italiana, però non è stato come dicevo io. Infatti dopo 8 mesi sapevo parlare però non tanto bene. I rumeni si aiutano uno con l'altro però non è sempre così. Tanti rumeni hanno trovato un posto per lavorare e dopo un po' di tempo gli italiani hanno trovato fiducia in loro. Noi rumeni rispettiamo le tradizioni che si fanno nel nostro paese.



Gabriel 3 B

ARBITRI E TEPPISMO

Domenica 2 Dicembre in Olanda è successo un fatto gravissimo.

L'accaduto si è svolto ad Almere cittadina a 25 minuti da Amsterdam. Si stava giocando una qualsiasi partita di calcio giovanile tra i Buitenboys (padroni di casa) e gli Amsterdam Nieuw Sloten (ospiti). Durante la partita viene ripetutamente insultato il guardalinee, un certo Richard Nieuwenhuizen, dirigente della squadra di casa e padre di uno dei giocatori, per alcune decisioni discutibili prese nel corso della gara.

A fine partita tre giocatori della squadra avversaria, due quindicenni e un sedicenne, hanno letteralmente ammazzato di calci e pugni il guardalinee mandandolo all'ospedale dove poche ore dopo è morto.

I tre ragazzi sono stati fermati dalla polizia (che dovrà decidere se arrestarli) ed espulsi dal club.

A me giocando e seguendo il calcio mi è capitato molte volte di discutere sull'arbitraggio ma dopo la partita finiva tutto lì e si pensava ad altro.

Mi auguro che questo episodio sia unico e non emulato e mi ha colpito che sia accaduto in Olanda, che è sempre stato un paese che faceva da esempio sul comportamento sportivo.

Francesco P. 3B

Due pensieri poetici

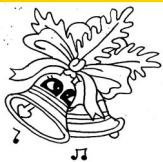
di Francesca 1B

Il centro del tuo cuore non è lontano: solo se lo cerchi sul serio, realmente lo trovi.

Nessuno è debole, è soltanto senza voglia. Non perdere la speranza, vai avanti, non ti tirare indietro, non credere che qualcuno sia più forte di te, perché non è così. Prova quello che vuoi, di cosa vuoi, ascolta il tuo cuore; sii sincero, sii forte, sii la persona che vuoi essere.

E ricordati: Nulla è impossibile, se davvero ci credi! <3

C'E' UNA STORIA DIETRO OGNI PERSONA.
C'E' UNA RAGIONE PER CUI LORO SONO QUEL
CHE SONO.
LORO SONO COSI', SOLO PERCHE' LO VOGLIO-
NO.
QUALCOSA NEL PASSATO LI HA RESI TALI,
E ALCUNE VOLTE, E' IMPOSSIBILE CAMBIARLI.



Il paiole ribollente
Giornalino della Scuola Media
Statale Sperimentale "Giuseppe
Mazzini"
e dell'I.C. "Via delle Carine"

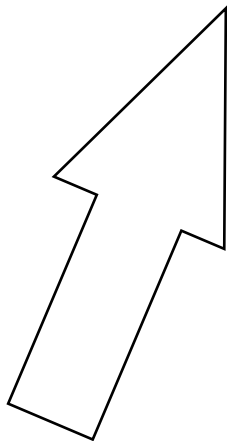
Via delle Carine, 2-00184 Roma
Tel. 064743873-fax 0647886868
E-mail: rmic8d6009@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 1B e della 3 B

Coordinatore:
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!

<http://www.scuolamediamazzini.it>



L'IPOCRISIA

L'altro giorno, riflettevo su quanta sia ci circonda, proprio tra le personalità che credi non potrebbero mai e che credi ti sostengano sempre.

Purtroppo l'ipocrisia esiste da sempre e non sarà mai estinta. L'unico modo per contrastarla è non essere ipocriti stessi, non fingere di non vedere,

fingere di non sentire. L'unico motivo per cui le persone continuano a essere ipocrite è perché non hanno la fermezza di "tagliare" i rapporti che le fanno soltanto far star male con se stesse, per paura di rimanere sole. Non so se avete presente quel detto "Meglio soli che male accompagnati"; ecco, nessuno ha il coraggio di andare da solo.

Perché le persone si abbassano al canone di altre che non valgono nulla? Ho la risposta perché me lo sono sempre chiesto, e credo di esserci arrivato: è sempre la paura di rimanere soli che ci spaventa e allora si preferisce ottenere una misera compagnia.

Ma se ci si deve proprio abbassare, perché non ci si abbassa (o si alza) a livello di persone che valgono qualcosa, che valgono il sacrificio, persone vere, con i loro evidenti difetti e non persone false, perfette in apparenza?

Ed è ormai ipocrita anche perdonare, pensando che forse dopo il perdono le persone non commettano gli stessi errori, non ridicano le cose che hanno tanto ferito, perché quando si ha perdonato così tante, troppe volte si ha ormai lasciato via libera a tutto... perché tanto hanno capito che dopo lo sbaglio arriverà puntuale il perdono.

Tra l'altro l'ipocrisia è anche una forma di vigliaccheria, la vigliaccheria di non mostrarsi per quello che si è, e la vigliaccheria di dire le cose alle spalle; quindi anche la falsità è una conseguenza dell'ipocrisia, però alle fine tutti dicono che vogliono farsi dire in faccia le cose che gli altri gli dicono alle spalle, ma non è vero. Tutti vogliono potersi sentire traditi, potersi lamentare e nessuno lo ammetterà mai, nessuno vuole farsi sentire dire le cose in faccia perché tutti hanno paura dell'opinione pubblica, ma bisognerebbe pretendere di essere corrisposti con la verità, perché è quella che bisognerebbe dire, la verità davanti alla persona interessata.

L'altra ipocrisia che si ha con se stessi è l'idea che qualcuno prenda le tue parti in tua assenza. Raramente è così, perché è più comodo prendere una posizione già aperta da qualcun altro e magari infierire, aggiungere altre cattiverie a quelle che già bastavano e magari la cosa più umana che possa capitarti è che qualcuno non infierisca, ma dica solo: <Come vuoi, tanto per me è uguale.>

Ecco com'è la società ipocrita e falsa... e vigliacca. Tre "doti" che complicano la vita (ad alcune persone) e che fa fingere di essere felici e più importanti degli altri (la triste e insulsa maggior parte).

Ci sarebbe tanto altro da dire, perché questo è un argomento immenso e sempre aperto, ma per oggi può bastare.

Lorenzo 3B



ipocri-
ne che
ne ami-
tradirti

pre e
per
con se
non

